

Gennaio • Febbraio • Marzo 2010

Casa Famiglia S. Vittore Olona

Fiori di Carta

Fondazione Mantovani

Stampato in proprio

“Progetto Vita” “Progetto Casa Aperta”
per una migliore qualità della vita

8 Marzo: qualcosa su cui riflettere “Le città dei diritti umani”

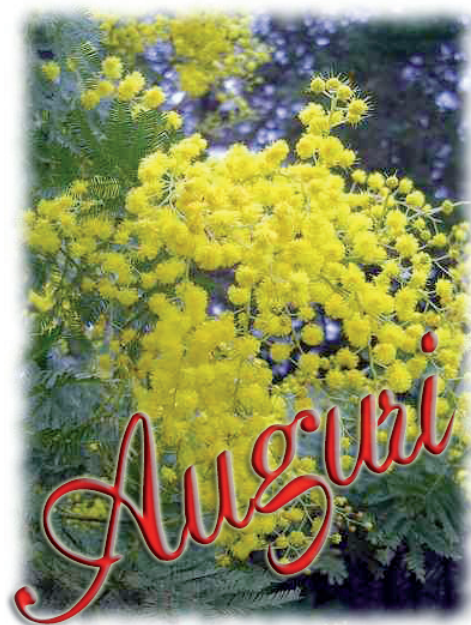
Carmen Galli

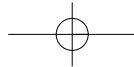
Coordinatrice

Noi donne siamo più della metà della popolazione umana: una presenza che è ruolo centrale nella vita del pianeta e negli attuali processi di globalizzazione che riportano in primo piano la persona, il suo coraggio, il suo esserci. Eppure la lunga marcia dell'identità femminile prosegue pian piano, il suo percorso è incompiuto e specialmente i numeri dell'occupazione elaborati su rivelazioni del Ministero dell'economia e dell'ISTAT descrivono una società poco equilibrata.

Facciamo nostro il pensiero di Eleanor Roosevelt: “Dove cominciano i diritti umani universali? In posti piccoli, vicini a casa: il quartiere in cui si vive, la scuola che si frequenta, la fabbrica, il campo o l'ufficio in cui si lavora. Sono questi i posti in cui ogni uomo, ogni donna, ogni bambino cerca una giustizia equa, pari opportunità, uguale dignità senza discriminazioni. Se questi diritti non significano niente là, significheranno ben poco ovunque”. La nostra vocazione alla priorità delle relazioni interpersonali deve essere motivo di cambiamento dell'intera umanità e di assunzione da parte nostra della centralità dei diritti umani per promuovere un modello di sviluppo maggiormente sostenibile.

Dobbiamo far sentire la nostra voce attraverso opere di testimonianza che uniscono amore, responsabilità, speranza. Ognuna di noi deve usare la sua esperienza per una giusta causa senza mai arrendersi. Avendo sempre la forza di ripartire, nonostante le ferite, consapevoli delle proprie capacità, di quello che siamo, di quello che facciamo. Non servono le quote rosa le barriere cadranno una dopo l'altra.





Telefono donna: contro la violenza sulle donne

a cura di *Erika Scuccati*

Animatrice

8 Marzo, San Giovanni Di Dio: questa anonima data è riportata sui nostri calendari ogni anno e all'apparenza sembra alludere a un giorno come tutti gli altri. In realtà tutti sappiamo che l'8 Marzo è qualcosa di più. È un giorno importante per valorizzare la donna e tutelare i suoi diritti, che in società ancora legate a culture sessiste divengono vittime di violenze. Per aiutarle a combattere contro di esse è uscito recentemente il libro "Mi chiamo B" di Stefania Bartocetti giornalista e fondatrice, (8 marzo 1992) di Telefono Donna centro di ascolto e di consulenza per la donna e le famiglie in difficoltà che opera offrendo sostegno, assistenza e informazioni sulle varie problematiche connesse all'universo femminile. Il libro che si sviluppa in sei racconti, ci aiuta a comprendere le richieste



concrete di aiuti che quotidianamente giungono a Telefono Donna, analizzandole dalla nascita dei problemi alla loro soluzione. Oltre a Telefono Donna esiste un'altra organizzazione che tutela la donna: si tratta di Fondazione Pangea onlus che dal 2002 si è attivata a favorire lo sviluppo economico e sociale delle donne e delle loro famiglie attraverso strumenti quali: l'istruzione, l'educazione ai diritti umani, la formazione professionale, l'educazione igienico-sanitaria e la salute riproduttiva. In Italia ad esempio Pangea si occupa di aiutare le donne che hanno subito violenza nel recupero dell'autonomia e dell'autostima in tutti gli aspetti della vita quotidiana. Auguriamo a tutte le donne, ed in particolare alle ospiti della Casa Famiglia, un bellissimo 8 Marzo!

Il miracolo della nascita

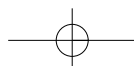
a cura di *Dott. Luca*

Farmacista

Capita a volte di riuscire a cogliere l'attimo dell'infinito senso della vita. Il miracolo della nascita, attimo dopo attimo, giorno dopo giorno, per 9 mesi, 270 giorni, 6.480 ore, 388.800 minuti, 23.328.000 secondi, infiniti battiti d'ali di farfalla e un amore che ne consegue. Poi la vita, occhi che non vedono nascosti dalle coperte, infinito amore mio che ti nutri dal seno materno con avidità, con assoluta fiducia, senza alcun pregiudizio, senza un prezzo. La gente intorno gioisce del tuo arrivo, vuole vederti, conoscerti, toccarti ma tu non lo sai. Intanto un foglio grande con tanti nomi quante le persone che hanno ascol-



tato la tua nascita, una firma, per ricordare in maniera indelebile nel tempo che loro ci saranno sempre, magari in cielo con gli angeli, da dove tu sei venuta. Scritte di nomi che non conosci, Rosetta, Maria, Anna, Lidia, Elio, alcuni con il cognome quasi a rafforzare un'identità che poco a poco va via, scritte tremolanti dalla malattia, ma con il coraggio di volerci essere, testimoni del tempo, custodi del segreto della vita. Avrà mai la fortuna e la forza di raccontartelo? Spero di esserti vicino per accompagnarti, poi un giorno ti spiegherò del segreto degli angeli, intanto adesso stai con me, abbracciati, insieme. Grazie.



Patchwork e anziani:

amici per la... coperta

a cura di *Alessandro Luè*

Collaboratore di Settegiorni

F Fa il bis e il pieno di applausi. Si tratta della "Festa del Patchwork" che domenica 21 febbraio, nella sala sottostante la chiesetta di San Giovanni, ha visto nuovamente le appassionate di quest'arte donare alcune coperte agli anziani ospiti della Casa Famiglia. Non coperte qualsiasi, ma le coperte dell'amicizia": da un quadrato iniziale, ogni artista ha creato la sua composizione che è poi stata unita alle altre creando un vero e proprio capolavoro. "Questa unione - spiega Elisa Giudici del Pointin Craft - sta proprio a significare il legame che vogliamo creare con gli anziani a cui abbiamo regalato queste proposte". Anche per la coordinatrice della Casa Famiglia Carmen Colombo Galli "l'iniziativa è di grande importanza, appendendo le coperte nei nostri reparti abbiamo creato uno splendido mix di colori".

Presente anche l'assessore alla cultura Giacomo Agrati che ha lanciato l'idea per la prossima edizione: realizzare coperte che riportino temi cari alla storia di San Vittore Olona.

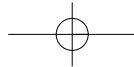


Donato un televisore per allietare le giornate degli ospiti Casa Famiglia: struttura sempre più aperta al territorio

U Un ulteriore passo verso la tanto auspicata partecipazione del mondo esterno alla vita della Casa Famiglia è la visita ricevuta nei giorni scorsi di un dirigente di una nota impresa lombarda, il sig. Luciano Testa, che ha consegnato ai nostri ospiti un televisore, dono dei dipendenti dell'azienda.

Diverse sono le visite che le associazioni, i gruppi di volontariato, gli alpini, le scuole, la banda, i gruppi amatoriali teatrali, i privati o altre realtà del territorio, fanno ai nostri ospiti per portare loro l'affetto e la simpatia del mondo esterno. Avvenimenti importantissimi saranno il concerto della banda per la festa della Repubblica e il concerto degli Alpini.





Nino Malerba

Nato a San Vittore Olona l' 8 gennaio 1920

a cura di Rossella Forni

Animatrice

Vivere in Casa Famiglia

Erammo una sorella e nove fratelli. Quando si è sposata nel 1929 siamo rimasti tutti a carico della mamma. Eravamo una famiglia di contadini. Però non lavoravamo tutti la terra: Giovanni aveva un negozio di biciclette, le vendeva e le riparava. Mio fratello fu tra i promotori della Cinque Mulini, che è diventata una gara internazionale.

Il comune riconoscente ha intestato a lui IL CAMPO SPORTIVO di San Vittore Olona. Abbiamo dovuto spostarci dal centro perché allora l'attività agricola non poteva svolgersi in Paese.

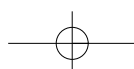
Io e mio fratello Peppino andavamo a Busto in una fabbrica di scarpe. Non avevo ancora compiuto 12 anni... Prima di andare al lavoro e al rientro aiutavamo i nostri genitori nei campi. Mio fratello ad un certo punto prese la malaria, probabilmente contagiato dai suoi compagni quando faceva il militare, e dovetti andare a Busto da solo. Alla mattina presto andavo a portare il latte alla Centrale di Legnano. Una notte la fabbrica BRUCIO'... con dentro il proprietario... Ho girato diverse fabbriche fino a quando sono stato assunto alla ditta NAVA... e lì rimasi per circa 24 anni!!! Me ne sono andato quando ho incominciato a fare il sacrestano... Mi alzavo al



mattino alle 4.30, suonavo le campane alle 5 per la Messa. Per caricare l'orologio a pendolo del campanile, invece, dovevo salire 193 gradini!!!! Mi sono sposato nel 1953, dopo un anno di fidanzamento con mia moglie che era impiegata in posta: Emilia Villa. Mia moglie mi aiutava a gestire la buona stampa parrocchiale (AVVENIRE, IL GIORNALINO, LA FAMIGLIA CRISTIANA). E' stata anche uno dei fondatori del centro solidarietà anziani, incaricata poi dallo stesso di gestire con una fisioterapista, in una struttura comunale, la ginnastica dolce per gli anziani. Abbiamo avuto due figli: Pinuccia e Domenico.

Domenico ha fatto l'obbiettore di coscienza e poi per la sua professione l'hanno inserito in una Comunità Montana come perito agrario. In seguito ha conosciuto la sua futura moglie... e ora hanno due figli già maggiorenni. Mia figlia Pinuccia è docente in economia politica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Alla morte di mia moglie, avvenuta per un improvviso malore mentre ci trovavamo in ferie a Varazze nel 2004, e dopo essere stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Savona' siamo rimasti mia figlia ed io.

Nel giugno 2008 sono entrato in Casa Famiglia...



Più vita agli anni

Dal verbale della giuria

a cura del Dott. *Alessandro Platè* Responsabile Agenzia Formativa Fondazione Mantovani

Sono fondamentalmente due i pilastri che sorreggono la filosofia assistenziale di Sodalitas SCS e di Fondazione Mantovani Onlus:

- la valorizzazione della persona anziana nella sua globalità e quindi l'integrazione a pieno titolo - ben identificata nel "Progetto Vita" - delle attività sanitarie, assistenziali ed animative, così da permettere all'anziano di riconoscersi parte attiva di un contesto comunitario;
- il coinvolgimento attivo di tutto il personale nel perseguimento della qualità totale, attraverso l'incentivazione all'attività di miglioramento continuo, così da rendere tutti gli operatori artefici ed attori del proprio lavoro.

Il concorso "Più vita agli anni" lanciato nel Febbraio 2009 dalla Presidenza dei due Enti, andava a rinforzare questi due pilastri, proponendosi di: migliorare la qualità della vita degli anziani che vivono nelle nostre Case Famiglia; promuovere la cultura dell'animazione geriatrica e diffondere le potenzialità che tali tecniche sono in grado di sviluppare; offrire agli animatori che lavorano nelle nostre strutture un'occasione di confronto e riflessione sul tema, nonché di sviluppo delle loro idee e della loro propositività; migliorare la qualità nazionale, promuovendo i rapporti interpersonali e stimolando la partecipazione di tutti: ospiti, operatori, familiari e volontari.

I progetti ammessi al Concorso sono stati:

- "Giro d'Italia" e "Giro di valzer" della RSA di Affori
- "Luna park" della RSA di Cormano
- "Immagine" della RSA di Cologno
- "La cura dei ricordi" della RSA di San Vittore Olona
- "Merende d'altri tempi" e "La voce di una vita" della RSA di Villa Cortese

Nella loro realizzazione i singoli progetti sono

stati monitorati dalla Commissione giudicante, così da valutare le capacità programmatiche ed organizzative delle varie équipe animative.

La Commissione, all'unanimità, ha riconosciuto vincitore il progetto "Giro d'Italia" presentato dall'èquipe animativa della RSA di Milano Affori, dopo una valutazione attenta e puntuale dei parametri di giudizio:

- numero di ospiti partecipanti;
- economicità
- coinvolgimento del territorio;
- riproducibilità in altre realtà;
- originalità.

Parimenti la Commissione decide di non effettuare una graduatoria di merito degli altri progetti partecipanti considerandoli tutti molto validi.

La Commissione ha sentito inoltre il dovere di menzionare il progetto "Calendario del tempo senza tempo" della RSA di Busnago, che pur non essendo stato ammesso al concorso, è stato realizzato dall'èquipe animativa della Casa in oggetto, producendo, oltre ad un lavoro animativo molto corposo, un bellissimo calendario che viene distribuito nella Struttura.

Proprio per sottolineare il valore di tutti i progetti e la positività del lavoro di tutti gli animatori, le équipes animative e i coordinatori di tutte le Case parteciperanno ad una giornata di formazione-informazione in cui i progetti saranno presentati ed illustrati nei singoli momenti realizzativi ed organizzativi, così da trasformare il lavoro e la fatica delle varie équipes in patrimonio comune.

Vista l'alta positività e l'ottima riuscita del concorso, pensiamo di ripetere l'esperienza con altre figure professionali, così da stimolare tutto il personale al raggiungimento dei nostri obiettivi di qualità totale nei servizi alla persona.

Lo Scaffale

a cura di *Carmen Galli*

IL TEMPO INVECCHIA IN FRETTA
Di *Antonio Tabucchi*
Feltrinelli - Pagine 171, Euro 15,00

Un ex agente della ex-Repubblica Democratica Tedesca, che per anni ha spiato Brecht, deambula senza meta a Berlino fino alla tomba dello scrittore per condividere un segreto. Un ufficiale italiano che in Kosovo è stato sottoposto alle radiazioni dell'uranio impoverito insegna ad una fanciulla l'arte di leggere il futuro nelle nuvole. Un uomo che vive la solitudine, diventa protagonista d una vicenda che si era inventato in una notte d'insonnia. Personaggi che vivono la nostra epoca, fatta di un tempo nel quale ci sentiamo sempre più spesso degli ospiti estranei. Storie straordinarie che entrano in modo indelebile nel nostro immaginario, forse.

OMBRE BRUCIATE

Di *Kamila Shamsie*
Ponte delle grazie - Pagine 391, Euro 18,60

Negli anni trenta Nagasaki è città cosmopolita, è facile per Hiroko Tanaka innamorarsi di un europeo. Poi la bomba atomica. Il cuore supera i confini e le differenze di cultura e religione, ma la guerra alza nuove barriere: è la maledizione che insegue le famiglie Tanaka, Burton e Ashraf mentre i loro destini si incrociano a Delhi, in Pakistan, a New York e, dopo l' 11 settembre, in Afghanistan. Una saga coinvolgente che rilegge la storia.

Note Sociali

a cura di *Carmen Galli*

Sempre informazioni con un clic

Una dieta per stare bene, tanti libri da leggere e le leggi e i provvedimenti sulle badanti. Tutte informazioni utili per gli over 65: si trovano sul sito www.muoversinsieme.it, il nuovo sito dedicato agli anziani. Facile da consultare grazie all'uso di caratteri ingrandibili e di colori diversi per indicare le sezioni.

“Pronto Alzheimer”

“Pronto Alzheimer”, il primo “telefono Alzheimer” in Italia e il primo servizio di aiuto concreto ai malati e ai loro familiari. Dal 1993 “Pronto Alzheimer” ha gestito 109 mila contatti, con un media di 7 mila l'anno: è un punto di riferimento per i familiari dei malati e per le figure professionali che si occupano del problema.

Tagesmutter

Oggi, grazie a una nuova legge, sono arrivate in Italia le Tagesmutter (mamme di giorno). E' un servizio già diffuso nel Nord Europa che permette a una “semplice mamma di tenere in casa fino a cinque bambini, oltre ai suoi. Con un piccolo guadagno. Per saperne di più cliccare <http://www.tagesmutter-domus.it>

SuperAbile

SuperAbile è il progetto INAIL che ti permette di vivere al meglio le tue abilità. Come? Attraverso una molteplicità di servizi ed informazioni, accessibili tramite un sito web dedicato, ed un call center pronto a darti risposte mirate. Perché SuperAbile sa guardare alla disabilità da un punto di vista molto personale: il tuo.



Rosa spegne le sue "prime" 102 candeline

a cura di *Alessandro Luè*

Collaboratore di *Settegiorni*

Sono 102 le candeline spente da Rosa Baroni. Classe 1908 e da qualche anno ospite della casa famiglia di San Vittore Olona, Rosa ha ricevuto un altro grande abbraccio in occasione del suo compleanno: il 26 gennaio ha compiuto infatti la bellezza di 102 anni festeggiando questo grandissimo traguardo insieme ai familiari e al personale della casa di riposo. Nata a Bareggio il 26 Gennaio 1908, Rosa Baroni ha lavorato in tessitura. Sposata con Piero ha avuto i figli Dante, Antonietta e Maria Rita. Anche in occasione del suo 102esimo compleanno i familiari hanno voluto esprimerle un profondo ringraziamento per quanto da lei fatto durante



tutti questi anni. Oltre ovviamente all'affetto dei suoi cari non è mancata in questi anni la vicinanza della coordinatrice della Casa Famiglia Carmen Colombo Galli che in occasione dei 100 anni di Rosa aveva ricordato come gli anziani e non i "vecchi", sono la nostra memoria storica, stando al fianco della nostra Rosa ho imparato i veri valori della vita. E' lei a saper trasmettere la passione per la vita, la serenità e l'ottimismo anche quando le cose non vanno per il senso giusto". Insomma, una donna decisamente positiva. E chissà se forse è davvero questo il segreto per arrivare, e superare, la soglia del secolo di vita. Intanto Rosa si gode questi giorni di festa immersa nell'affetto di tutti i suoi familiari, amici e conoscenti.

Appuntamenti

MARZO

FESTA DEI COMPLEANNI

Giovedì 25 musiche del duo **"Giordano e Pietro"**.

Appuntamento settimanale al **Mercoledì** Cineforum alle ore 15,30

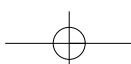
Appuntamento settimanale al **Martedì** laboratorio di lettura alle ore 16.00



Pubblicazione autorizzata da Isabella e Lucia, figlie sig.ra Marangia

Con la tristezza che abbiamo nel cuore, dopo la recente scomparsa della mamma, vogliamo ringraziare tutte le persone e tutte le operatrici asl che si sono prese cura di nostra mamma dentro la "Casa Famiglia". Grazie a tutte queste persone che si sono fatte regalare dei sorrisi da lei, soccorrendola e accudendola amorevolmente. Grazie alla dott.ssa Galli per la sua presenza quotidiana instancabile e per il suo affetto a tutti gli ospiti. Ora la mamma l'ha chiamata a sè il Signore per proteggerla, illuminarla lungo il cammino della vita eterna.

Vivere in Casa Famiglia





L'angolo della ricetta

Carciofi e Salsicce

Ingredienti:

- 300 gr. di farfalle
(pasta fresca o secca di grano duro)
- 100 gr. di cuori di carciofi
- 100 gr. di salsicce
- 1 pz. di cipolla novella
- 60 gr. di olio extravergine di oliva
- 60 dl. di vino bianco secco

a cura di *Lidia Iaccarino* Amica di Casa Famiglia

In padella soffriggere nell'olio la cipolla finemente tagliata, fare imbiondire e aggiungere i cuori dei carciofi tagliati a spicchi, dopo cinque minuti aggiungere la salsiccia, precedentemente saltata in padella, a tocchetti, così da farla cuocere nel proprio grasso. Bagnare con il vino e attendere che evapori. Cuocere le farfalle in acqua salata, scolare al dente e finire la cottura in padella amalgamando farfalle, cuori di carciofi e salsicce. Infine servire ben calde.



GENNAIO

Angela Simonetta
Gaetano Malerba
Maria Umbati
Chiara Bordoni
Rosa Baroni
Fernanda Ravelli

FEBBRAIO

Adele Garavaglia
Amalia Ungarelli
Emilia Bottini

MARZO

Ivana Brolpito
Gemma Monticelli
Maria Bresciani
Elio Conti
Felicità Parini
Giuseppina Brugnoli
Maria Annoni

AUGURI!!!



PER REALIZZARE

“FIORI DI CARTA” hanno collaborato:
gli Ospiti di Casa Famiglia,
la Coordinatrice Carmen Galli,
la Sig.ra Marinella Restelli,
le Animatrici: Rossella Forni,
Erika Sciuccati, il Dott. Alessandro Platè
il Dott. Luca Giraldin,
il farmacista e Alessandro Luè

